L'inchiesta
Usa, il manuale per combattere la recessione
MARIO CALABRESI

La storia
La seconda vita dei terroristi
PIERO COLAPRICO

Gli spettacoli
Luciano Ligabue "Ricomincio dalla Spagna"
GINO CASTALDO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

www.repubblica.it

RM-2F

Exploit della Lega, determinante con l'8,4%, il Pdl al 37,2%. L'Udc con il 5,7% entra al Senato. Il leader Pd chiama il vincitore: ti faccio gli auguri per il governo

L'Italia a Berlusconi e Bossi

Veltroni-Di Pietro al 38%. Scompare la sinistra radicale

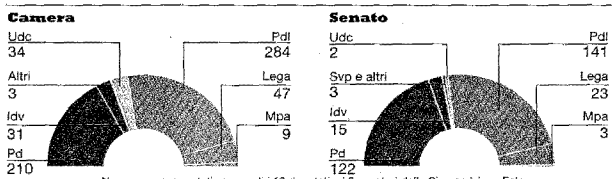
TERZA REPUBBLICA STESSO CAVALIERE

MASSIMO GIANNINI

LA TERZA Repubblica nasce oggi com'era nata la Seconda, quattordici anni fa. Una vittoria netta e indiscutibile di Silvio Berlusconi. Uno spostamento massiccio e inequivocabile dei consensi verso destra. La storia politica della nazione si compie così, con un moto perfettamente circolare. L'eterna transizione italiana riparte dall'eterna rigenerazione berlusconiana.

Tutto era iniziato con i referendum maggioritari del '93 e la pirotecnica "discesa in campo" del '94. Dopo quattro travagliatissime legislature si ritorna al punto di partenza. Il Cavaliere si riprende l'Italia. Sarà vecchio. Sarà spompato. Sarà "unfit". Ma la maggioranza degli italiani ha deciso di riconsegnargli comunque le chiavi del governo, sanando per la terza volta, con la legittimazione di un voto che equivale ancora una volta a un "condono tombale", le sue inadeguatezze, i suoi conflitti di interesse, le sue traversie giudiziarie. È il verdetto del popolo sovrano che, piaccia o no, in democrazia è l'unica cosa che conta. Dal punto di vista "sistemico", queste elezioni rivoluzionano la geografia politica nazionale. Segnano un deciso passo avanti dell'Italia sul terreno della semplificazione coalizionale e gettano le basi per una conseguente modernizzazione istituzionale.

SEGUE A PAGINA 51



Non sono ancora stati assegnati i 12 deputati e i 6 senatori della Circoscrizione Estero

59.893 sezioni su 61.062 — Liste	% (parziali)	seggi (proiezioni)
POPOLO DELLA LIBERTÀ	37,2	284
LEGA NORD	8,4	47
MPA	1,1	9
Totale Berlusconi	46,7	340
PARTITO DEMOCRATICO	33,3	210
ITALIA DEI VALORI	4,4	31
Totale Veltroni	37,7	241
SINISTRA ARCOBALENO	3,1	0
UDC	5,6	34
PARTITO SOCIALISTA	1,0	0
DESTRA	2,4	0
SINISTRA CRITICA	0,5	0
ABORTO? NO, GRAZIE	0,4	0
PCL	0,6	0
ALTRI (tra cui Svp)	2,0	3

59.896 sezioni su 60.048 — Liste	% (parziali)	seggi (proiezioni)
POPOLO DELLA LIBERTÀ	38,1	141
LEGA NORD	8,1	23
MPA	1,1	3
Totale Berlusconi	47,3	167
PARTITO DEMOCRATICO	33,7	122
ITALIA DEI VALORI	4,3	15
Totale Veltroni	38,0	137
SINISTRA ARCOBALENO	3,2	0
UDC	5,7	2
PARTITO SOCIALISTA	0,9	0
DESTRA	2,1	0
SINISTRA CRITICA	0,4	0
SVP	0,8	2
PCL	0,6	0
ALTRI	1,0	1

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 31

Berlusconi

"Ripartiamo dalla Bicamerale"

SEBASTIANO MESSINA

ROMA

IL VINCITORE si materializza alle nove di sera nel suo vero regno, la tv. Non si vede ma si sente: «E' accaduto ciò che io avevo annunciato», scandisce a Vespa dalla cornetta presidenziale di Arcore.

SEGUE A PAGINA 3

Veltroni

"Ma ora i riformisti hanno una forza vera"

ALESSANDRA LONGO

ROMA

IL SEGNO della sconfitta è tutto nella prima frase che Walter Veltroni pronuncia quando esce dal loft e affronta la stampa: «Ho telefonato al leader del Pdl, Silvio Berlusconi, e gli ho fatto gli auguri, come usa nelle democrazie occidentali».

SEGUE A PAGINA 7

Non raggiunge il quorum, nessun rappresentante in Parlamento. L'ex presidente della Camera: ora farò solo il militante

Caporetto Arcobaleno, Bertinotti dice addio

I casi

Gli anti-aborto

Ferrara: che batosta il Paese mi ha fatto una pernacchia

PASOLINI A PAGINA 17

Le regionali

In Sicilia stravince Lombardo Cuffaro va al Senato

BOLZONI E LAURIA A PAGINA 25

Fausto Bertinotti

La sinistra

L'antagonismo ex parlamentare

EDMONDO BERSELLI

PROBABILMENTE siamo davanti al più brutale processo di razionalizzazione politica che si sia mai visto in Italia. Sparisce dal Parlamento un cartello elettorale, la Sinistra Arcobaleno, che riuniva partiti capaci in astratto, ma anche per storia politica alle spalle, di superare il dieci per cento.

SEGUE A PAGINA 51

La Lega

Il Nord del Senatur

GAD LERNER

IL PROLETARIATO leghista celebrerà il 2008 come l'anno in cui ha strappato definitivamente alla sinistra italiana la rappresentanza del mondo in cui essa nacque un secolo e mezzo fa: il Nord industriale, le sue pianure e le sue valli. Bossi è riuscito a conservare, pur nella malattia e lontano dai media, l'aura mitica del fondatore di un popolo.

SEGUE A PAGINA 50